Anno VIII. Udine — Venerdì 14 Marzo 1890. N. 63.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Ordinamento Sociale

X.

Alla grande e salutare intrapresa della sistematica colonizzazione mondiale presterà impulso e valido aiuto l'invenzione, che io spero non lontana, della Navigazione Atmosferica.

La tanto desiderata e certa soluzione di quell'arduo problema porterà una pacifica rivoluzione nel trasporto delle persone e delle merci. Come la preistorica, ma grandissima invenzione dei veicoli a ruote, non abolì i viaggi a piedi, come le navi a vapore non soppressero quelle a vela, come le strade ferrate non distrussero anzi moltiplicarono le strade carreggiabili, così la navigazione aerea non distruggerà la navigazione acquea, nè le vie a guide di ferro, ma modificherà profondamente l'economia di quelle e di queste.

Credo che vi saranno due specie, ben differenti fra loro, di aerostati dirigibili. Una specie sarà paragonabile in grande agli uccelli, ed in particolare alle aquile. Servirà principalmente al trasporto delle persone, con maggior celerità che i treni ferroviarii, e dovè esser meno costosa delle strade ferrate per ogni unità itineraria. L'altra specie sarà più voluminosa, e piuttosto paragonabile ai cetacei, ed in particolare alle balene. Servirà specialmente al trasporto delle merci, con velocità maggiore di quella dei veicoli a cavalli, ma con maggior economia che non si ha nelle strade ferrate, non che nelle vetture ordinarie.

I primordii della navigazione aerea spettano all'Italia. Infatti i tre primi passi importanti sono segnati da tre nomi italiani; Archita di Taranto colla sua colomba di legno, volante, per quanto si crede, per forza di molle e di ingranaggi, quattrocento anni prima di Cristo; duemila anni dopo Archita, e dugento prima di noi, il padre Lana colla sua ingegnosa, benchè non praticabile, idea di quattro globi di rame, dapprima riempiti d'acqua, poi resi vacui secondo le teorie di Galileo Galilei e di Evangelista Torricelli; ed infine Tiberio Cavallo, che primiero innalzò un piccolo globo gonfio di gas idrogeno. I fratelli Montgolfier ebbero la gloria di innalzare in aria degli uomini mediante un gran globo di carta pieno d'aria rarefatta dal fuoco. Charles, poco dopo, vi sostituì un globo di seta carico di gas idrogeno, più in grande che non aveva fatto Tiberio Cavallo. È desiderabile che l'Italia abbia l'onore di fare, in questa invenzione, il passo decisivo.

Ma acciochè gli aerostati divengano veramente un serio, potente ed economico mezzo di progresso sociale, e non un semplice spettacolo di divertimento quale è stato finora, fa di mestieri il trovar un motore potentissimo ad un tempo e relativamente leggerissimo, che ora non si conosce. Io però credo che sia già trovato, benchè ancora non noto e che possa riuscire non solamente poderoso e leggero, ma economico eziandio, di guisa ch'ei si possa utilmente applicare all'industria grande, specialmente alla navigazione atmosferica, ed ancora alla piccola industria: segnatamente ai veicoli per le strade ordinarie con risparmio di spesa e vantaggio per l'igiene e la polizia delle strade, ed alla macchinetta cucitrice con prezioso guadagno per la salute delle povere donne.

Le nuove invenzioni profittano sempre, in complesso, all'umano consorzio, ma soglion recare un immediato disequilibrio ed un passeggero svantaggio, talora anche grave, agli operai che servivano alle vecchie invenzioni. Ad evitare che avvenga il simile per queste nuove, i concessionari dei novelli trovati, da me predetti, dovrebbero vincolarsi all'obbligo di accordare la preferenza nei nuovi impieghi alle numerose categorie che ne saranno sconvolte, di macchinisti, di fiaccheraj, di birocciani, di impiegati ferroviari, di marinai ed altri: cosa d'altronde conforme non solo ad un giusto sentimento di umanità, ma ancora all'interesse dei concessionari; per poter formare in modo più pronto e più idoneo il personale del nuovo servizio.

Ma una delle più gravi ed inevitabili innovazioni si verificherà nelle modalità dell'arte della guerra, benchè i principii generali e fondamentali della strategia e della tattica rimarran fermi.

La più desiderabile modificazione, per verità, nell'arte della guerra, sarebbe la sua eterna soppressione; ma questa soppressione non può aversi immediata perchè avremo bisogno per qualche tempo delle armi per fondare e difendere il sistema generale delle colonie.

Non vi sono stati che i romani i quali abbiano combattuto per varii secoli successivi all'intento di unificare e incivilire il mondo; per quindici secoli consecutivi la maggior parte delle guerre non hanno avuto altro scopo che di soddisfare le ambizioni personali di uno o altro principe.

Vorreste ora rimpiangere un'ultima guerra, destinata a rendere impossibili le guerre tuttodì minacciate, e sul punto di prorompere, fra i popoli civili e a spargere i benefizi della libertà e della civiltà fra tutti i popoli della terra formandone una sola famiglia?

Volete rimpiangere la perdita di poche migliaia di vite per insegnare agli schiavi, costringerli, se fa d'uopo, loro malgrado, a divenir liberi, massacrando con poca misericordia, o niuna misericordia, i loro tiranni e manigoldi, quando una sola nuova guerra fra la Francia e la Germania, se non la prevenite amichevolmente, costerà un numero di vittime maggiore che la guerra contro tutti i barbari del mondo?

Militari! E' cosa bella e santa il combattere pel proprio paese locale; ma è cosa ancora più bella e più santa il combattere per quella immensa patria che è l'umanità. Continueremo ancora ad amare le nostre ristrette patrie locali, l'Italia, la Francia, l'Inghilterra, la Germania, gli Stati Uniti di America; ma in quella guisa che ora ciascheduno ama la propria città nativa, senza che ciò tolga di amare anche più vivamente la sua nazione, così d'ora innanzi dobbiamo aver a cuore il bene speciale e l'onore della nostra nazione, ma adempiere al dovere anche più alto di amare l'intera umanità.

Coloro che ieri avversarono l'unità d'Italia saranno probabilmente i più acerbi avversari della confederazione umana: e per iscusare la loro illiberale opposizione si mostreranno teneri della nazionalità italiana come mai noi furono prima. Ma il vero liberalismo è in proporzione diretta del numero di esseri amati. Il più illiberale di tutti gli uomini è l'egoista puro, il quale ama un solo essere: sè medesimo. Un poco meno illiberale di lui è quegli che tien cara almeno la sua famiglia, non curandosi degli altri. Più liberale è l'amante della propria città: molto più liberale l'amante dell'intera nazione: ma i più liberali di tutti, i soli liberali veri, oggimai, saran queglino che ameranno molto la propria nazione, e moltissimo la intera umanità.

Se l'Italia sarà, come desidero ch'ella sia, la prima a sciogliere il problema della navigazione aerea, tutte le altre nazioni civili si affretteranno ad allearsi con essa, e adottare il nuovo sistema per non essere soverchiate. Ma l'Italia deve profittare dell'opportunità per farsi la nobile iniziatrice dell'alleanza universale. I barbari e semibarbari saran tutti avversi da principio. Pur troppo lo sarà forse per qualche tempo uno od altro dei popoli inciviliti. Tanto peggio pel loro onore, ma non tarderanno guari ad esserne consapevoli e cercheranno di guadagnare il tempo perduto. Non dobbiam perderne noi. Cominciamo cogli elementi che potremo unire. Se troviamo la direzione degli aerostati, avremo il grandissimo avvantaggio di poter stabilire i nuclei delle nostre occupazioni coloniali e delle nostre operazioni militari, non già nei pochi e rari porti sulle coste del mare, ma dove ci talenta, anche nel bel mezzo dei continenti, se vogliamo. Le balene aerostatiche porteranno le nostre pesanti salmerie, con pochi uomini di guida e di custodia: le aquile aerostatiche condurranno rapidamente i nostri soldati, e difenderanno i nostri coloni.

Passerà ben lungo tempo prima che gli abitanti ora barbari o semibarbari abbiano appreso e ben servirsi dei nostri vecchi e nuovi mezzi di guerra. Allorchè gli avranno imparati, eglino saranno nostri fratelli non solo di diritto, come oggi lo sono nella divisa famiglia umana, ma ancora di fatto, e con concorde affetto.

E quando pure dovessero tornar vane le ragionevoli speranze di veder presto superato il problema della navigazione atmosferica, pur rimarrebbe ancora possibile e doverosa, benchè meno facile, l'impresa di sciogliere, coi mezzi attuali della civiltà, il problema ancor più vasto e più importante del sopprimere la miseria materiale e morale della presente società, e preparare un lieto vivere a milioni di milioni di discendenti, mediante la colonizzazione universale.

Gli altri possibili rimedii ai presenti mali economici, non sarebbero che parziali ed insufficenti: ma anche pei rimedi parziali mancano i mezzi, per colpa di dissesto finanziario, il quale non può togliersi senza il generale disarmo. Ma come potrete voi giungere al disarmo senza premettere la formazione degli Stati Uniti d'Europa, da divenire più tardi gli Stati Uniti del mondo?

Fortunatamente la grandiosa impresa può effettuarsi senza aggravare le già troppo oppresse finanze dei presenti Stati d'Europa, col mezzo pratico e semplicissimo che indicai, di dedicare allo scopo umanitario i miliardi che ora si spendono ogni anno pel bilancio della guerra. Dopo pochi anni le colonie non avrebbero più bisogno di sussidii e sarebbero esse che ne manderebbero all'Europa.

Tutte le imprese, grandi o minime, incontrano le loro difficoltà. Ove si indietreggiasse sempre davanti ad esse, nulla mai si farebbe di buono. Quale selva di ostacoli non avrà da superare questa intrapresa, più gigantesca di quante si siano mai tentate sinora! In proporzione però saranno ostacoli minori di tanti altri, dei quali l'ardire e la costanza dell'uomo han trionfato nell'evo antico e moderno, colla protezione della Divina Provvidenza, nella quale io credo.

Gravissima è qui, più ancora che in altri casi, la questione di diritto. Molti, scusabilmente, impugnarono il diritto dell'Italia ad invadere un piccolo angolo delle terre etiopiche. L'Italia, dicon essi, ha respinto dai lidi suoi l'occupazione straniera. Con qual coerenza alle loro proprie massime hanno gl'italiani invaso quelle povere popolazioni che non li chiamavano nè li volevano? Con quale logica o giustizia, diranno essi ad altri, cotesto vecchio repubblicano vorrebbe ora alla piccola, ma per nostro avviso già troppo grande colonna Eritrea, sostituirne altre immensamente più estese?

La mia risposta, fortunatamente, può essere breve, e, per quanto spero, convincente altresì.

I nostri padri romani, maestri del diritto europeo moderno, scrissero in capo alle dodici tavole: SALUS POPULI SUPREMA LEX ESTO. *Legge al disopra di tutte è la salute del popolo.*

L'indipendenza italiana era un nostro sacro diritto, non solo perchè era necessaria alla nostra salvezza, ma consona pure all'interesse generale dell'Europa.

È dubbio se la ristretta occupazione di una delle striscie più infelici del lido africano ci gioverà, dovendo lottare non cogl'indigeni soltanto, ma con possenti rivali europei, e volendo tener vincolati in essa la maggior parte dei nostri mezzi economici e militari, per l'empia ed insana minaccia di guerre internazionali in Europa: ma non si può, non si deve dubitare che la confederazione degli Stati Uniti d'Europa dapprima, poi degli Stati Uniti del mondo, formerà la salute dell'Italia, dell'Europa e delle altre quattro parti del globo.

I popoli barbari ci opporranno da principio una qualche resistenza, ma finiranno col benedirci, ed associarsi fratellevolmente a noi nelle vie della libertà e dell'incivilimento: e molto più ci benediranno i milioni di milioni dei loro e nostri discendenti.

Il nuovo codice delle nazioni deve portar in testa la massima romana perfezionata:

SUPREMA LEGGE È LA SALUTE DEL GENERE UMANO.

Quirico Filopanti

Un epigrafe di Bovio per Mazzini

L'on. Bovio ha mandato a Pistoia questa epigrafe dettata per Mazzini:

A Giuseppe Mazzini
Che integrando i diritti dell'uomo
Nella dichiarazione de' doveri
Solo esule inerme
Potè far pensosi degli imminenti destini
Popoli e re
Additare ad un capitano di volenti
Lo scoglio di Quarto
Roma all'Italia
Ideal novo a Roma
E dirlo e salutarlo e morire.

Pei segretari comunali

Ecco il testo del progetto di legge di iniziativa degli onorevoli Salaris e Pasquali, di cui gli uffici della Camera ammisero la lettura:

Art. — 1. La nomina dei segretari comunali a norma di *legge spetterà* ai rispettivi Consigli ed avrà gli stessi effetti della nomina degli impiegati governativi.

Art. 2. — Lo stipendio sarà fissato dai municipi e i segretari non potranno essere dispensati, nè destituiti senza gravi motivi, sovra i quali qualunque contestazione dovrà essere risoluta dal Consiglio della prefettura della provincia.

Art. 3. — Dopo 25 anni di servizio nello stesso Comune, il *segretario potrà* chiedere il riposo. La pensione verrà liquidata colle norme prescritte per la liquidazione delle pensioni degli impiegati dello Stato.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13.

Presidenza BIANCHERI.

Il presidente comunica una lettera di Menotti Garibaldi colla quale insiste nelle date dimissioni da deputato. — La Camera ne prende atto, e si dichiara vacante un seggio nel secondo collegio di Roma.

Viene in discussione il progetto relativo ai provvedimenti e al modo di pagamento delle spese di costruzione delle linee ferroviarie.

L'on. Roux, presenta un ordine del giorno, così concepito: « La Camera « confidando che il Ministero esigerà « dagli appaltatori la severa osservanza « dei contratti e l'esecuzione dei lavori « nei termini stabiliti, passa alla discussione degli articoli ».

Finali accetta.

La Camera approva e si passa quindi alla discussione degli articoli.

Si leva la seduta.

IN ITALIA

Per il Monumento a Mazzini

Il Municipio di Roma concorrerà nella sottoscrizione per erigere un monumento a Mazzini, come sarà proposto dal Governo.

Al Senato

Gli Uffici del Senato sono convocati per domani, e lunedì il Senato si riunirà in seduta pubblica.

Sono posti all'ordine del giorno i progetti concernenti le disposizioni sullo stato della Famiglia Reale, l'istituzione di scuole superiori d'architettura, il disegno di legge per dichiarare il sepolcreto Cairoli *monumento nazionale*, l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1889-90, la relazione della Commissione permanente di finanza sopra la proposta di modificare il regolamento, aumentando di tre il numero dei membri della *Commissione stessa*, alcuni altri progetti di minore importanza riguardanti approvazioni di maggiori spese, la conversione in legge dei decreti reali sulla publica sicurezza ed il progetto di legge: disposizioni sulla publica sicurezza.

COSE D'AFRICA

Per la delimitazione di confini — Fra Menelik e Ras Sebbat.

Il Fracassa assicura che per la delimitazione del confine fra l'Italia e l'impero di Menelik si seguirà la linea dei fiumi Mareb e Belesa. L'Italia chiederebbe, poi il dominio di una altura oltrepassato il fiume, sulla via di Adua per costruirvi un fortino a difesa della frontiera.

Il dissidio fra Menelik e Ras Sebbat è in via di conciliazione.

Cavalleria galla — Menelik — Tentativi di riconciliazione — Eccessi di soldati — Le precauzioni del comando.

Corazzini telegrafa da Massaua alla Tribuna, che presso Adua sono compar-

se numerose squadre di cavalleria galla. — Ieri Menelik doveva entrare in Adua, e credesi che oggi due capi scioani recheranno un'altra lettera del negus al generale Orero. — Il degiac Sebath si è rifugiato nell'Agamè e tenta riconciliarsi con Menelik, dicendosi amico dell'Italia. — Dei soldati scioani commisero degli eccessi, ma inferiori alle previsioni. — Il comando delle nostre truppe prese delle precauzioni per impedire un'invasione nel nostro territorio delle popolazioni spaventate o delle bande scorazzanti dei soldati scioani che hanno viveri per 15 giorni.

ALL'ESTERO

La Conferenza internazionale di Berlino. *Londra, 13.* — Lo Standard ha da Berlino: I lavori della conferenza finiranno prima di Pasqua. Dopo il discorso inaugurale sarà nominata una commissione per ogni sezione del programma. Man mano che una commissione avrà finito di deliberare, si terrà una seduta plenaria. I pareri adottati saranno comunicati alle potenze. La Germania considera i pareri, preziosi materiali per le leggi operaie, che è intenzionata di sottoporre al Reichstag.

Il *Times* dice che l'imperatore è lietissimo della premura delle potenze, specialmente della Francia, di accettare l'invito alla conferenza.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *13 Marzo*

Il ferimento del Segretario.

Il ferimento del Segretario Floram fu causato per un passaporto che non poteva rilasciare senza il certificato di vaccinazione fatto dal medico, per disposizione ministeriale. Il Segretario aveva ragione ed è a deplorarsi l'eccesso del feritore. Pare che questi abbia preso il largo e che le ferite non siano mortali.

Jupiter

Incendio. A Flaibano fu distrutto dalle fiamme un fabbricato contenente granaglie ed attrezzi rurali di proprietà di Fabbro Giovanni, che soffrì un danno di L. 600 circa.

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

CRONACA CITTADINA

Per il genetliaco del Re. Oggi, ricorrendo il 46 anno della nascita del Re, dai pubblici edifici e su molte case private sono inastate le bandiere nazionali.

Stamattina per tempo la banda municipale girò suonando le principali vie della città.

A mezzogiorno in piazza d'armi (giardino grande) ha luogo la rivista della truppa che sarà passata dal Generale *Sini*.

Stassera dalle 7 alle 9 la musica del 85 fanteria e la fanfara di cavalleria suoneranno riunite sotto la loggia municipale.

Dalle 9 alle 10 le musiche percorreranno le vie della città.

Nelle scuole pubbliche oggi si fa vacanza.

* * *

Ai voti degli italiani tutti che riconoscono nel Re Umberto, lealtà di principe costituzionale, generosità di cuore ed intenso affetto alla patria, uniamo anche i nostri, perchè ad essa sia conservato per lunghi anni.

I nostri deputati. L'onor. Cavalletto, fu eletto commissario pel progetto di legge sulla carriera consolare.

Pei Medici provinciali. — Con R. Decreto 2 febbraio inserito nella *Gazzetta Ufficiale* N. 46, venne stabilito, che per l'ammissione agli impieghi di Medico Provinciale, è d'uopo soddisfare alle condizioni seguenti: avere oltrepassato il 45. anno di età, presentare un attestato di aver compiuto con profitto, dopo laureati, un corso speciale pratico in uno dei laboratori di Igiene dello Stato, ed aver superato il concorso, per esame pratico, scritto e verbale secondo i programmi prescritti dal Ministro dell'Interno, salvo che per un sesto dei posti il Ministro dell'Interno può proporre al Re la nomina di quei Medici, i quali abbiano, per opera o per insegnamento, dato prove di singolare perizia nella igiene pubblica, o che per servizi prestati allo Stato, siano stimati idonei a tale ufficio.

Il concorso sarà aperto in Roma, nel primo impianto del servizio, per non più di un terzo per anno del numero complessivo dei posti stabiliti dall'organico; in seguito sarà aperto ogni volta, per quel determinato numero di posti, che si rendessero vacanti.

Le modalità del concorso, e i programmi particolareggiati per gli esami sono ostensibili presso la Div. III. della Prefettura, nelle ore pomeridiane di ciascun giorno feriale.

Chiamate sotto le armi. Il ministro della guerra chiama sotto le armi al 5 maggio per 15 giorni i militari di terza categoria nati nel 1869 inscritti nei ruoli del comune.

Al 1 agosto e per 28 giorni i militari di prima categoria della classe 1864 ascritti ai reggimenti alpini; all'8 agosto per 28 giorni i militari di prima categoria della classe 1864 ascritti ai reggimenti di fanteria e bersaglieri, escluso il treno.

Al 9 settembre per 28 giorni i militari di prima categoria della classe 1864, ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna a cavallo e di montagne, escluso il treno.

Al 9 settembre per un periodo di 45 giorni i militari di seconda categoria delle classi 1868, 1869.

È concesso ai militari di terza categoria nati nel 1869 di conseguire il necessario grado di istruzione ed ottenere la dispensa della chiamata sotto le armi assistendo ad un corso volontario giornaliero di tre ore d'istruzione per un periodo di 20 giorni dal 14 aprile che avrà luogo anche in Udine, per l'arma di fanteria.

Pei militari in congedo illimitato. Il Ministero della guerra avverte che a termini del § 288 dell'appendice sul reclutamento del R. Esercito, avranno luogo nel prossimo mese di aprile le seguenti rassegne di rimando semestrali pei militari in congedo illimitato di tutte le classi e categorie i quali ritengano di essere divenuti inabili al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne, questi dovranno, a norma del paragrafo 289 della detta appendice farne regolare domanda, per mezzo del Sindaco, al Comandante del proprio distretto militare non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di aprile, corredandola del foglio di congedo illimitato e di un certificato medico constatante l'infermità per cui ritengono di essere divenuti inabili al predetto servizio.

A far sì che alle dette rassegne possano più agevolmente concorrere i militari che si trovano in condizioni fisiche tali da potervi essere sottoposti, il Ministero fa noto di aver determinato che sia ad essi corrisposta l'indennità di trasferta, sì per l'andata dal Comune capoluogo del mandamento in cui risiedono alla sede del Distretto, come pel ritorno dal Distretto allo stesso comune. A quelli di essi poi che per giungere alla detta sede del Distretto debbono percorrere non meno di 25 chilometri partendo dal capoluogo del mandamento, sarà pur corrisposto, se vi siano strade ferrate, l'assegno pel trasporto in ferrovia, e sarà pure dovuto l'assegno pel trasporto sui piroscafi a quelli che abbiano da far traversare sul mare. A quelli invece che abbiano da percorrere tratti inferiori ai 25 chilometri, non spetta assegno di trasporto; potranno però, facendo domanda, ottenere dal Sindaco lo scontrino ferroviario per il viaggio a proprie spese a tariffa militare.

In conseguenza di che, quando ai detti militari sarà pervenuto l'avviso col quale il Comandante del distretto militare parteciperà loro di essere stati ammessi alla domandata rassegna, essi potranno presentarsi, nel giorno precedente a quello stabilito, al Sindaco del capoluogo di mandamento per ricevere l'ammontare di quanto loro spetta pel viaggio di andata, mediante l'esibizione del detto avviso.

A coloro che si presentassero a proprie spese al distretto senza prima recarsi al capoluogo di mandamento, sarà corrisposta l'indennità di trasferta come se fossero partiti da quel capoluogo e purchè presentino l'avviso ricevuto dal distretto munito del *visto* a partire del sindaco del comune in cui risiedono.

Il Ministero inoltre, nell'interesse dei militari che si presenteranno alle dette rassegne, ha determinato che nei casi dubbi, anzichè essere rinviati ad una successiva rassegna, possano i militari stessi veder decisa la loro sorte venendo — ov'essi lo consentano ed a cura dei distretti militari — ricoverati in osservazione presso un ospedale militare.

Crede infine il Ministero opportuno di avvertire che ove i militari in congedo illimitato non curino avvalersi delle rassegne semestrali per far risultare la loro inabilità al servizio nell'esercito, ove ne sia il caso, non potranno poi in alcun modo, in occasione di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è tassativamente preveduto dal § 846 del regolamento dianzi citato.

Conferenze agrarie e zootecniche. La nostra Associazione, allo scopo di diffondere l'istruzione agraria fra le popolazioni di campagna, ha disposto che sieno quest'anno tenute delle conferenze sopra argomenti di agricoltura e zootecnia in quei comuni (non compresi nella circoscrizione di un Comizio agrario in attività) che ne faranno richiesta.

I comuni che intendono approfittare della presente offerta non avranno a sottostare ad alcuna spesa per riguardo ai compensi dovuti ai conferenzieri, ma solo hanno l'obbligo di curare la buona riuscita delle conferenze, indicando le giornate meglio convenienti, apprestando il locale e dando pubblicità alla cosa.

Si crede opportuno avvertire che sarebbero da tenersi due conferenze, sulla stessa materia, per giornata (una nelle ore antimeridiane ed una delle pomeridiane.) Però i signori Sindaci quando lo credono conveniente, possono stabilire anche che l'argomento prescelto venga trattato in una sola conferenza.

Vengono pregati i signori Sindaci che desiderano siano tenute delle conferenze agrarie nei loro comuni, a voler farci tenere presto un cenno, perchè si possa opportunatamente disporre ogni cosa, affine di ottenere il massimo effetto utile da questa iniziativa dell'associazione agraria friulana.

Veloce Club Udinese. Per Domenica 16 corr. è indetta una gita sociale a *Tolmezzo*, partendo dalla sede del Club alle ore sei e mezza ant.

Presso il segretario, ciascun socio potrà ritirare la tessera di riconoscimento dell'Unione Velocipedistica Italiana.

La Direzione.

Atti della giunta amministrativa. Nella seduta di ieri la giunta fece le seguenti deliberazioni:

Approvò la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del civico ospitale di Udine relativa alla costruzione di una ghiacciaia in via economica ne autorizzazione e prescindere dalle forme dell'asta.

Idem la deliberazione del Consiglio stesso riguardante la rinnovazione di affittanza di stabile con autorizzazione a procedere a trattativa privata.

Idem la deliberazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale di Spilimbergo relativa alla accettazione d'affranco di annua contribuzione legatizia.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Latisana ad accettare il lascito di L. 500 disposto da De Egregis Rosa vedova Gaspari.

Approvò la deliberazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale di Palmanova, relativa all'affranco di capitale Caffo - Cavalieri e la concellazione della relativa ipoteca.

Respinse il reclamo avanzato dal sig. Tranchino Gaetano di Udine contro la tassa vettura e domestici.

Idem il ricorso di Giovanni Specogna di Rodda avanzato contro la eleggibilità dei consiglieri comunali Pussini Giuseppe e Birtig Giovanni.

Deliberò di sospendere la decisione in merito al reclamo prodotto dal sig. Ciconi Silvio segretario del Comune di Bertiolo contro il suo licenziamento disposto dal Consiglio comunale.

Accolse la domanda degli elettori di Flambro relativa al riparto dei consiglieri per frazioni.

Respinse il ricorso di Fortunato Be-

APPENDICE 41

GLI UTOPISTI

ROMANZO SOCIALE

DI

MOSÈ SACCOMANI

(PROPRIETÀ RISERVATA)

PARTE SECONDA ED ULTIMA

VINCITORI E VINTI

e lo spettacolo di quanto essa ci presenta, c'inducevano a maledirla.

Dio, sintesi di ogni perfezione, di bontà, di giustizia non avrebbe potuto far assolutamente nulla che ne fosse la più manifesta negazione. E pertanto chi guardando alla grand'opera del mondo non ne riconosca le infinite lacune, gli errori, le contraddizioni infinite?...

Oppure sì angusti sono i confini per entro a cui spazia il discernimento dello intelletto nostro, che ci vietano di comprendere le occulte regioni delle grandi e perfin delle minime cose? E il primo genio dell'universo, ne sa quanto lo scemo, e l'uomo che incanutì sui libri della scienza, meno ancor del fanciullo che manco apprese a compitare.... O fede, fede, perchè ti vai tu ismarrendo?...

A questo punto del suo *monologo*, vennero a Raimondo dal palazzo di cui egli abitava l'ultimo e più squallido ripostiglio, i clamori d'un orgia di cui era teatro una vasta sala rischiarata da fiammeggianti doppieri, e dove in apposita tavola, stavano mollemente sdrajati uomini e donne, in preda già ai fumi di sontuoso banchetto....

Erano gli amici intimi, i compagni di depravazione di Daniele, che in compagnia delle loro amanti festeggiavano in mezzo alle bandigioni dei cibi i più ricercati e dello *sciampagna*, che scorreva a rivi, il gran trionfo politico del giovane deputato, salito in sì breve tempo, agli onori del potere.

Al cielo muto di stelle, avea Raimondo chiesto invano la pietà di un conforto; i soddisfatti, i felici gli rispondevano in quella vece dalla terra con lo scherno dei brindisi fatti in omaggio di colui che gli avea rapito la fanciulla, che a quell'ora gli abbandonava il bel corpo sulle ginocchia, mentr'egli la ricopriva di carezze e di baci. Fra la eletta comitiva, non doveva certamente mancare madama Fanny, briaca già di vino e di sigarette.

I clamori dell'orgia salivano di più in più a ferire le orecchie di Raimondo, e da essi indovinò tosto che si doveva ben tripudiare là sotto di lui, in quell'ora in cui la notte non aveva sorrisi, e mentre l'anima sua stava avvolta nella funerea coltrice della disperazione. Disperazione muta che l'avea condotto man mano con lo incalzare delle argomentazioni sue, al naufragio della fede, che gli appariva finalmente in tutte le lusinghe sue una vana chimera e null'altro.

Bensì la realtà della vita gli appariva ora com'essa era fatta, senza orpelli, in tutta la sua abbietta e *schifosa nudità*.

E l'uomo vittima della propria virtù, e dileggiato o reso zimbello da essa, dovrebbe favoleggiare altri mondi, per poi portarne il peso della croce che già lo schiacciò tante volte, su questo?

Oh, no, che la morte sia finalmente lo scampo cercato alle sofferte ingiustizie e i tormenti della vita abbian tregua e si acquetino in seno al nulla. Oh, ch'egli non sia mai interrotto quel riposo della morte, dalle importune larve dei sogni se tutto fu sogno e ingannevole nella vita!

Taccia il rimorso della virtù di cui fu unico guiderdone la miseria e l'abbandono; che gli audaci esaltamenti e folli della esuberante giovanezza, non ci lusinghino ancora con le menzognere speranze della gloria; prima di sprofondare nell'oblio eterno, chiediamo perdono ai grandi immortali, che coi miracoli del genio illustrarono la iniqua stirpe degli uomini alla quale pur essi appartennero; e che la colpa di aver creduto somigliarli, cessi o si espii prima di scomparire dai viventi.

E tutto pera con noi; la memoria che i vili potrebbero oltraggiare, i pietosi compiangere... No, che il nostro spirito non erri vagabondo nelle plaghe inesplorate di un'altra vita: nel nostro viaggio noi vi potremmo incontrare lo spirito delle persone che ci furon dilette o che tanto amammo nella vita, — e ov'esse sedessero fra i beati lassù, noi ne conturberemmo col pianto nostro, la immensa felicità del loro paradiso.....

E voi continuate l'opera vostra, o uomini pratici, positivi; ospiti degni di un mondo del quale è legge suprema il divorarsi l'un l'altro.

A voi sarà assicurato sempre il trionfo del successo e della vittoria. La natura, vi accorda il diritto di premere sul più debole e ischiacciarlo.

Non piglia vaghezza forse l'uomo di stritolar fra le sue mani l'insetto, di sgozzar l'animale e mangiarne la carne e coprirsi delle sue pelli? Similmente voi potrete uccidere di morte morale quello stolido baggeo che si vanta della propria onestà, e lurido, affamato, pezzente, si compiace ammantarsi entro a suoi cenci, nè paventa di esporsi con essi al ridicolo dei furbi e alla compassionevole noncuranza della folla.

A voi abili istrioni, le porte dei parlamenti e della reggia; strisciate a mo' di vermi o cortigiani o valletti, nella mota dell'adulazione, della doppiezza, della falsità, dell'ipocrisia; agognanti come siete di vezzeggiarsi nello specchio, carichi della chincaglieria dei nastrini e delle croci; abbietti, e però fortunati eroi di fama scroccate, illustrazioni della patria, ultimo dei vostri pensieri; pagliacci o cantambanchi in toga; codardi, vili, perfidi, tartufi; su su presti, che il banchetto della vita è imbandito per voi. Prendete posto e divoratelo. Il suon delle musiche, gli evviva della folla che vi ammira reggitori e salvatori vi acclama, vi renderà dolce la digestione. Ruttate gli avanzi della vostra orgia sulla bocca affamata del popolo sovrano! Quando che sia, egli vi accompagnerà al Cimitero od al Pantheon per sentir di voi a recitare lo elogio funebre... E tosto dopo, la gazzarra delle lapidi, dei busti, dei monumenti, v'aspetta.

Oh creature degne del vostro tempo, come vi s'appresta bella la vita, nè triste la morte, se sopra di essa sarà celebrato con gran rito il carnovale della vostra apoteosi....

Oh è tempo che noi sgombriamo da qui. Non mancheranno vittime da occupare il nostro posto.

. . . .

Raimondo prese la pistola che poco dianzi avea sì dolcemente istrappata all'amico suo Leone, e se l'appressò al cuore.

E già le dita stavano per fremerne il grilletto,

nardin di Sequals avanzato contro l'eleggibilità dei Consiglieri Comunali Mora Antonio, Pasquali Vincenzo e Odorico Osualdo.

Approvò la deliberazione del consiglio comunale di Zoppola relativa alla accettazione di compenso per espropriazione in causa della difesa frontale dell'argine sinistro del Meduna.

Id. le deliberazioni del consiglio comunale di S. Maria la Longa relativa al compenso annuo al cursore del comune.

Id. le deliberazioni del consiglio comunale di Latisana che stabiliscono i mezzi per provvedere alla spesa di costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria.

Id. la deliberazione del consiglio comunale di S. Vito al Tagliamento relativa all'aumento di salario al custode del cimitero di Brodolone.

Id. Id. Id. di Manzano relativa all'affranco di livello a debito di Clodomiro Dacomo-Annoni

Deliberò di emettere mandato d'ufficio in odio del comune di Morsano per pagamento di spedalità estera.

Approvò la deliberazione del consiglio comunale di Tramonti di sopra relativa al conguaglio delle gestioni colera 1885 1886 e gendarmeria a tutto 1854.

Incaricò il Commissario di Pordenone di provvedere d'ufficio alla compilazione del ruolo canoni 1890 inerenti alla abolita servitù di pascolo in S. Giovanni, frazione del comune di Polcenigo.

Teatro Sociale

Il successo che fin da ieri presentivamo, si è completamente avverato.

La *Mignon* ha avuto nel suo complesso una interpretazione degna di lei

Il voler disquisire sulla musica dell'illustre maestro francese, sarebbe un fuor d'opera, la *Mignon* non avendo certo più d'uopo di battesimi.

Per noi ella ci ha fatto l'effetto quella musica di un dolce squisito ricamo, di una cesellatura alla Benvenuto Cellini, dalla prima all'ultima nota, sebbene di grandi pensieri musicali, o di quel che dicesi la scintilla del genio, non abbondi essa gran fatto.

Tutto può piacere in essa, e piace veramente e incatena per la soave delicata finezza di cui è rivestita, ma non vi ha nulla veramente che trascini all'entusiasmo.

È insomma il lavoro di un eletto ingegno che ha saputo trar suo prò da tutte le scuole, poichè in cotesta *Mignon* vi ha un pò di tutto, talchè essa non par assolutamente un'opera nuova, anche a chi non l'ha mai sentita.

***

I primi onori del successo ottenuto alla prima rappresentazione di ieri, van di diritto al giovane e valente maestro concertatore e direttore signor Vittorio Mingandi che dalla sua orchestra ha saputo ottenere tutti i possibili effetti tutte le delicatezze e le sfumature, a cominciare dalla sinfonia che certo non poteva aver più accurata e perfetta esecuzione.

La signorina Bianca Parboni, è stata una *Mignon* che ha conquistato il pubblico, fin dalle prime, tanto si mostrò sicura della sua parte.

È cantante dotata di bella, ampia fresca voce, e incarna anche come attrice, assai bene il carattere che rappresenta.

E giovane com'è, e dotata di ottimi mezzi, ha innanzi a sè il più bell'avvenire.

Un *Guglielmo* appassionato, il tenore Miuller, che alla voce dal timbro gradevole accoppia uno squisito metodo di canto.

Fu applaudito e meritamente in tutta l'opera, specie nella romanza dell'atto terzo.

Il soprano Vera-Domelli (Filina), ha dato risalto al carattere che rappresentava, addimostrandosi ad un tempo cantante egregia ed egregia attrice.

Il basso signor Donati è stato un efficace Lotario per la potenza della voce e dell'azione.

E un bravo artista si è del pari rivelato il signor Ferdinando Guarini, nella parte di Laerte: altre tanto dicasi della signorina Elena Tatiani in quella di Federico.

Anche il sig. Tabellini (Giarno) contribuì alla felice esecuzione del lavoro fine e delicato del *Thomas*.

Tolte alcune incertezze inevitabili in una prima rappresentazione e tenuto calcolo delle prove affrettate, anche i cori fecero il loro dovere.

Decorosa la messa in scena.

Insomma come dicevamo, uno spettacolo riuscitissimo che merita tutto il favore del pubblico, e l'avrà senza dubbio ognor più nelle successive rappresentazioni. *ms.*

***

Questa sera, seconda, di *Mignon*.

A festeggiare il Natalizio del Re, il teatro sarà illuminato a giorno, a cura del Municipio.

***

Domani. sabato, riposo.

Domenica, terza rappresentazione.

Contro la polizia urbana. Nel Vicolo della Vigna (Via Grazzano) da alcuni di quelli abitanti si gettano in mezzo alla strada ogni specie di lordure per modo che ne viene un puzzo insopportabile, massime nella stagione in cui siamo per inoltrarci. Oltre di che è una vera indecenza alla quale è uopo porre riparo in omaggio ai regolamenti di polizia tuttora in rigore.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1889.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,863,059
Libretti emessi nel mese di dicembre	»	28,574
	N.	1,892,633
Libretti estinti nel mese stesso	»	9,863
Rimanenza	N.	1,882,770
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	276,790,510.41
Depositi del mese di dicembre	»	14,178,712.75
	L.	290 969,223.16
Rimborsi del mese stesso	»	13,697,453.22
Rimanenza	L.	277,271,769.94

Nuovo pianeta. — Un dispaccio da Amburgo informa che il dottor Luther, astronomo addetto a quell'osservatorio navale, ha scoperto il 288mo piccolo pianeta. Le sue dimensioni sono certamente deboli. Il suo splendore non supera la settantaquattresima parte di quello della piccola stella visibile ad occhio nudo.

Comunicato. Da qualche tempo venne a conoscenza che un commesso viaggiatore di questa città si presenta ai diversi miei clienti ad offrire saponi.

Per evitare *malintesi*, e perchè la mia clientela non venga *mistificata*, avverto che nel Comune di Udine non esiste che una sola fabbrica in saponi, portante il titolo

Premiata fabbrica saponi e candele in Udine.

Il presente articolo venne inserito in tutti i giornali del Veneto e diramata analoga circolare.

Girolamo Raddi.

Diffida

La ditta *Defendente di Luigi Bolgeri* di Milano *diffida* il suo ex commesso Cesare Pacini, avvertendo la clientela che non intende riconoscere le eventuali operazioni che egli dovesse fare in nome di essa ditta.

Milano 12 Marzo 1890

Nicolò Benvenuti procuratore della ditta Defedente di Luigi Bolgeri.

INCANTO DI VINI

Si previene il pubblico che nel giorno 18 corr. verrà tenuto nel magazzino situato nel Suburbio San Lazzaro N. 9 in casa del Sig. Ferdinando Casarsa, un incanto di una partita di vini sani, di stravecchi Monfalcone e Prosecco consistente in circa 30 ettolitri.

Il detto incanto verrà aperto alle ore 9 1|2 ant.

Il mercato di Bertiolo. Questo mercato in bovini ed equini, e che va a scadere ogni secondo venerdì del mese, ha preso un notevole incremento. Infatti ci scrivono che molta roba affluisce sul mercato, ed inoltre molti sono gli acquirenti, specialmente forestieri, che vi intervengono e conchiudono numerosi affari.

Inutile il dire che gli esercizi pubblici di Bertiolo, in tali occasioni, fanno del loro meglio per accontentare gli accorrenti, anche se, come ormai è usuale, si trovano in numero straordinario.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 10 — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. —.— a —.—, granoturco da 10.50 a 12.00, segala da —.—, sorgorosso da 0.— a 0.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, orzo brillato a —.—, castagne da —.— a —.—.

Giovedì. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 10,50 a 12.00, segala a —.—, fagiuoli alpigiani da 18.50 a 19.45, fagiuoli di pianura da 0.— a —, sorgorosso da 0.— a 0.—, castagne da 19.— a 20.—.

Sabbato. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 11.00 a 12,25, castagne da 14.— a 20.—. Segala da —.— a —.—. Fagiuoli alpigiani da 15.88 a —.—.

***

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Mercati fiacchi, poca roba. Giovedì e sabbato quantità bastante ai bisogni.

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 5.95	a	5.80
II qualità » » 4.20	a	3.70

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 4.90	a	4.20
II qualità » » 3 80	a	3.20
Paglia da foraggio da 0.—	a	0.—
Paglia da lettiera da 4.—	a	3.70

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.50	2.30
» in stanga	2.30	2.10
Carbone I qualità	8.—	6.—

***

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	5.25	4.60
» II qualità	3.50	3.00
» della Bassa I »	4.20	3.60
» » II »	3.10	2.50
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.70	3.70

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2.14	a 1.94
forte in stanga	da » 1.94	a 1.74
Carbon forte	da » 7.40	a 5.40

***

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

85 castrati, 40 pecore, 22 arieti e 30 agnelli. Andarono venduti:

85 castrati da macello da lire 1.20 a 1 25 al chilogr. a p. m.; 18 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 22 per macello da lire 1.00 a 1.07 al chil. a p. m.; 12 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 1.10 a 1.15 al chilogr. a p. m.; 16 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 12 per macello a lire 0.90 a 1.00 al chil. a p. m.

Molti compratori.

270 suini, venduti 120 per allevamento a prezzi di merito e 14 per macello ai prezzi seguenti:

da lire 90 a 93 da quint.	1.10	a	1.25
» 96 » 98 »	1.50	»	1.70
» 100 » 103 »	1,90	»	2,75

Nuovi aumenti sui prezzi dei suini d'allevamento

Carne di manzo.

	al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire 1 70
» »	» 1 60
» »	» 00.0
» » secondo	» 1.40
» »	» 1 30
» »	» 1.10
» » terzo	» 1 20
» »	» 1.00
II.a qualità, taglio primo	» 1.60
» »	» 1.40
» » secondo	» 1.30
» »	» 1 20
» » terzo	» 1,10
» »	» 1.—

***

Carne di vitello.

Quarti davanti	» 1.40
» »	» 1.20
Quarti di dietro	» 1.80
» »	» 1.50

Ultimi Telegrammi

Belgrado. 13. Sei fra gli attuali *ministri dovendo entrare nel* Consiglio di Stato, attendesi la nomina di due ovvero tre nuovi ministri.

Roma. 14. La città è imbandierata. Le truppe si recano alla rivista.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Febbraio 13	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior 14 ore 9 an.
Bar. rid a 10° altom. 116.10 liv. del mare	757.1	753 7	753.2	755.4
Umid. relat.	60	42	73	80
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	N	E	N	—
Vento (vel. kilom.	7	5	2	0
Term. centig	10.9	15.8	8.5	7.8

Temperatura { massima 18.9 / minima 6.9

Temperatura minima all'aperto —4.3

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 13

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.35	94.50
» » 5% god. 1 lugl. 1889	92.15	92.33
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	300.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	290.—	—.—
» Cotonificio Venez. fino apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a	a tre mesi da	123
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4—	—.—	—.—	123.40	—.—
Francia	3 —	101.70	101.60	—.—	25.35
Belgio	3 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.37	25.35	25.31	—.—
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2143/4	215 —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2147/8	2151/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. —%.

Borse.

MILANO 13		FIRENZE 13	
Rend. it. 95.62.—	—.—	Rend. italiana 94	20—
Az. mer. —.—	—.—	Camb. Londra 25	28 —
Cam. Lon. 25.25.—	—.—	» Francia 101	47 —
» Fra. 101.42.—	—.—	Az. Ferr. Mer. 688	50.—
» Berl. 123. 55—	—.—	» Mobiliare 5/4	—.—

PARIGI 13		VIENNA 12	
Rend. Fr. 3% 91	90.—	Mobiliare 315	85.—
Rend. 3% per. 86	21.—	Lombardo 164	25.—
Rend. 4½ 106	55.—	Austriache 223	50.—
Rend. italiana 93	27.—	Banca Naz. 930	—.—
Cam. su Lond. 25	24 —	Napol. d'oro 9	46.—
Consol. inglese 97	9/16	Cam. su Parigi 47	82.—
Obb. ferr. ital. 318	—.—	» su Londra 119	60.—
Cambio ital. 1	1/8.—	Ren. Austriaca 88	45.—
Rendita turca 18	32.—	Zecchini impor.—	—.—
Ban. di Parigi 788	75.—	BERLINO 13	
Ferr. tunisine 489	50.—		
Prestito egiz. 473	43.—	Mobiliare —	—.—
Pre. spagn. est. 72	7/8—	Austriache 95	40.—
Banca sconto 545	—.—	Lombarde 58	20.—
» ottom. 556	87.—	Rend. italiana 92	60.—
Cred. fond. 1310	—.—	LONDRA 13	
Azioni Suez 2303	35.—		
		Inglese 97	7/16
		Italiano 92	3/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 14

Rendita austriaca (carta) 86.15
Id. Id. (arg.) 88.25
Id. Id. (oro) 110,25
Londra 11,93 Nap. 943

PARIGI 14

Chiusura della sera Ital. 92,65
Marchi 121.50

MILANO 14

Rendita ital. 94,65 sera 94,60
Napoleoni d'oro 20.20.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parig, e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

JACOPO GONANO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Braccioli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa per polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte, tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di gesso che esiste in quantità, in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressovi — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —.

15 La direzione C. BORGHETTI

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.46 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.95 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.35 »	»	» 11.56 »	» 9.58 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.		» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.06 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.08 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.44 p.	» 5.20 p.	»	» 7.83 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

Avvisi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unica specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, *permettono al fabbricatore di garantirle* mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Stiratrici e Madri di Famiglia

ADOPERATE IL RINOMATO, PERFEZIONATO ED ORMAI

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace**. La Ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.**

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

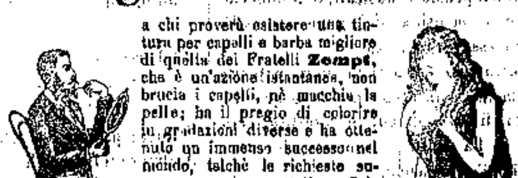
Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI**, igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo. 14

Si regalano 1000 Lire



a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli **Zempt**, che è un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt** profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli**. — Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli**. Prezzo in provincia L. 3. — Deposito in tutte le città d'Italia.

Si vende in Udine da F. Minisini, in fondo Mercatovecchio, e dai Parrucchieri Lang e Del Negro Via Rialto, N. 2, in **Pordenone** da G. Tamai Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti. 2

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **solfo** raffinato.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

Udine, 1886. — Tip. Marco Bardusco.